

AVVIO DI STAGIONE STRAORDINARIO PER DAVIDE MAGNINI: TITOLO ITALIANO E 2 SECONDI POSTI IN WC

hashtag di riferimento: #weareskiing #backland

Ci sono poche certezze nella vita e nello sport, ma il nome di **Davide Magnini** non concede dubbi: in ogni disciplina sportiva praticata, nello studio, nel lavoro, nel team del **Centro Sportivo Esercito** , Davide non si smentisce mai e rimane un' **eccellenza** nella rosa degli **atleti Atomic** . Lo confermano sia il trionfo a metà gennaio a **Santa Caterina in Valfurva** in cui si è aggiudicato il **Titolo Italiano individual senior** al primo anno in questa categoria e, poi, i **due straordinari secondi posti** in **Coppa del Mondo** in Francia, a **Verbier** nell'ultimo weekend di gennaio, e lo scorso fine settimana a **Flaine** .



Come hai fatto a rientrare così velocemente dall'infortunio e a essere subito competitivo?

“Diciamo che nella sfortuna dell'infortunio mi è andata bene perché si è trattata di una frattura composta e la clavicola era rimasta in asse, non si era spostata quindi non ho avuto bisogno di operarla e, quindi, sono bastate tre settimane col tutore tenendo il braccio immobilizzato per saldarla. Non mi sono mai abbattuto e ho cercato fin da subito appena 4 giorni dopo la caduta di mantenere allenata la parte inferiore del corpo quindi le gambe con rulli o camminata veloce. Sul tapis roulant inclinato cercavo di fare una sessione di allenamento al giorno nonostante avessi il tutore e ci è voluto un po' di tempo per abituarci all'inizio. Pedalare su una bici da strada con il tutore oppure camminare in salita sul tapis roulant con un braccio immobilizzato non era facile. Dopo tre settimane c'era già un callo osseo abbastanza evidente quindi su consiglio anche dell'ortopedico che mi ha curato, il Dottor Pizzolla, ho provato ad andare con gli sci: i primi due giorni ho avvertito un po' di fastidio, ma poi praticamente non sentivo nulla se non qualche lacuna a livello di forza che però nella Vertical di Coppa del Mondo, nella prima tappa WC, al mio rientro, non si è fatta sentire molto... e sono riuscito a essere comunque competitivo fin da subito”.

Come valuti il tuo recente successo nella tua prima gara Senior valevole come Titolo Italiano?

“Il recente titolo italiano assoluto nella gara individuale è stato un po' inaspettato perché mi sono scontrato con i gli atleti più forti al mondo come Robert Antonioli, attuale detentore della Coppa del Mondo Overall e Michele Boscacci, con cui ci siamo giocati il secondo posto l'anno scorso. Quindi sapevo che i miei diretti avversari erano molto forti agguerriti, in più si correva in casa di Robert che conosceva alla perfezione tutti i dettagli e le insidie del percorso specialmente in discesa...”

(segue...)

ma nelle gare individual con molte salite e discese non c'è nulla di scontato e tutto può accadere. Io ho cercato di fare del mio meglio fin da subito, in particolare nella parte di salita dove solitamente riesco a fare più differenza. Mi sono messo davanti fin dalla partenza a fare il ritmo e ho cercato di sfruttare l'ottimo stato di forma, poi ho avuto anche un po' di fortuna perché sull'ultima discesa Robert ha avuto un piccolo problema tecnico allo scarpone che mi ha permesso di prendere il largo e chiudere in solitaria con un buon vantaggio e portarmi a casa il titolo italiano assoluto. Sono contentissimo e molto soddisfatto per questo risultato e spero sia solo la prima di tante vittorie in ambito assoluto”.

Quali obiettivi hai per la stagione di Skialp?

“Gli obiettivi per questa stagione se tutto va com'è stato pianificato da calendario sono tanti perché sarà una stagione molto intensa e, di sicuro, la Coppa del Mondo ha la priorità. Ma quest'anno è l'anno dei Campionati Mondiali che si terranno a inizio marzo in Andorra e quello sarà sicuramente l'appuntamento clou nel quale voglio fare bene. Sarebbe bellissimo ottenere delle Medaglie sia nella gara Vertical sia nell'individual in Andorra, luogo in cui corro ogni anno la Coppa del Mondo e che mi piace molto. Quest'anno ci sarà un Mondiale di lunghe distanze a coppie che si correrà alla Pierra Menta, dove mi piacerebbe essere in lizza per la miglior squadra possibile italiana e giocarmi qualcosa di importante e, poi, non sarebbe male concludere la stagione di Coppa del Mondo con la Finale sulle nevi diciamo 'di casa', molto vicine a Madonna di Campiglio dove ci sarà Sprint verticale individual. Una gara molto bella, una classica decisamente tecnica sulle nevi del gruppo del Brenta. In questa stagione comunque gli appuntamenti sono tanti e io cerco di fare bene ognuno focalizzandomi su uno per volta, man mano che si presentano e dando il meglio ogni volta”.

Quanto metri di dislivello fai alla settimana mediamente con i tuoi Atomic Backland?

“In inverno si fanno più ore e più metri di dislivello, poi quando inizia ad avvicinarsi il periodo di gare, si cominciano a inserire allenamenti di velocità con delle ripetute, poi ci sono le gare e quindi ci sono anche i giorni di riposo in mezzo. Mediamente i metri di dislivello a settimana si aggirano intorno ai 9 mila...”.

Quali sono gli aspetti che apprezzi di più dei tuoi sci?

“Gli aspetti che mi piacciono di più dei miei sci Backland 65 UL, gli sci che uso in gara, è che pur essendo sci molto leggeri e super maneggevoli in salita sono comunque molto stabili e performanti anche in discesa. Mi trovo molto bene sia in neve fresca, dove c'è bisogno di galleggiabilità, anche se parlare di galleggiamento con degli sci così stretti, specialmente durante inverni come questo in cui c'è tanta neve fresca, è un po' difficile. Riesco a divertirmi anche durante i miei allenamenti, poi quando la neve comincia a trasformarsi e a diventare un po' più dura dimostrano una buona rigidità sia torsionale sia in flessibilità che mi permette di scendere veloce anche su superfici più difficili e più dure”.

Come pensi di integrare l'allenamento skialp e quello della corsa trail?

“Finora ho sempre alternato le 2 stagioni: in estate corro e il trail running è lo sport che mi piace di più, in cui riesco ad esprimermi meglio a livello di performance. Invece il mio sport preferito per quanto riguarda la stagione invernale è lo scialpinismo, d'inverno pratico solo questo mentre in estate alterno la corsa alla mountain bike per prepararmi al meglio per quella che è la stagione invernale. All'inizio la stagione di corsa estiva doveva essere solo un allenamento per quella invernale, poi con gli anni ho visto che anche questa disciplina mi stava appassionando. Alterno due stagioni di gare e al momento sono riuscito a mantenere un buon livello in entrambe, nel senso che una mi prepara bene una all'altra, anche se bisogna sempre integrare con degli allenamenti specifici di forza sia in estate sia in inverno. Mi trovo molto bene alternando questi due sport e bisogna solo sapere gestire un po' il carico a livello mentale. Per quanto riguarda le gare è importante non gareggiare troppo perché si rischia di mettere alla prova troppo duramente il fisico e arrivare troppo stanchi”.

**Seguici su Instagram: www.instagram.com/atomicski
Restate sintonizzati su: www.facebook.com/atomicskiing**

**CARTELLA IMMAGINI (in caso di pubblicazione utilizzare i © segnalati): [DOWNLOAD](#)
www.atomic.com**

Per informazioni stampa contattare:
Giovanni Milazzo - GMcomunicazione +39.335.5447254
press@gmcomunicazione.net - giovanni.milazzo@gmcomunicazione.net